

COMUNE DI SEGGIANO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 26-03-19

****COPIA****

Oggetto: TRIBUTI - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE
DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 19:00, nella sede dell'Ente, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi di legge, si é riunito l'Organo Deliberante CONSIGLIO COMUNALE.

Sessione Straordinaria, Prima convocazione, seduta Pubblica

Proceduto all'appello nominale risultano:

Secco Gianpiero	P	Comina Erika	A
Banchi Fabrizio	P	GIRALDI ALICE	A
Ceccarini Riccardo	P	Santella Alessio	P
Caselli Fiorenzo	P	Simi Mario	P
Scheggi Elisa	P	Chiappini Stefano	P
Ceccherini Riccardo	A		

Assiste il SEGRETARIO DOTT.LONGO DANIELE

Presenti n. 8 - assenti n. 3 - in carica 11

Assume la presidenza Secco Gianpiero in qualità di

SINDACO e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: TRIBUTI - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE ANNO 2019

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

RILEVATO nello specifico che il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013 testualmente recita “il consiglio comunale deve approvare , entro il termine fissato da norme statali

per l'approvazione del bilancio di previsione , le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia Omissis “

VISTO il comma 654 dell'articolo 1 della l. n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario;

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

RITENUTO pertanto approvare il Piano Finanziario per l'anno 2019 , redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Economico Finanziario 2019 redatto dalla Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato Toscana Sud, integrato con i costi direttamente sostenuti dal Comune di Seggiano, comportante una spesa complessiva di €.234.515,00 e le relative tariffe con decorrenza 1.1.2019, dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle utenze non domestiche , così come le domestiche, sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ove si erano utilizzati coefficienti minimi previsti per i comuni sotto 5.000 abitanti nella zona geografica centro ,al fine di non appesantire la tassazione sulle imprese presenti sul territorio;

VISTE le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013"* diffuse dal MEF in data 8/02/2018 ed aggiornate in data 14/02/2019;

VISTA la documentazione, allegata alla presente, relativa ai fabbisogni standard (Fabbisogni standard tabella 1 e tabella 2) inviata da AtoRifiuti Toscana Sud con la nota del 01/03/2019 prot.1253, ns. prot.850/19, al fine di agevolare le Amministrazioni comunali nell'applicazione di tale previsione normativa;

VISTO l'articolo 11, comma 9) del Regolamento TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 09/07/2014, che testualmente prevede: *"Il comune può prevedere, in sede di approvazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste nel presente regolamento la cui copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse della fiscalità generale del comune stesso, salvo non si tratti di riduzioni collegate alla quantità di rifiuto trattata dal servizio universale."*

PRESO ATTO che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della Legge n.147/2013, possono essere poste a carico delle Tariffe TARI (*riduzioni collegate alla quantità di rifiuto trattata es. compostaggio*) o finanziate a carico del Bilancio attraverso specifiche autorizzazioni;

CONSTATATO che nel Comune possono esistere situazioni estremamente particolari per i quali sarebbe utile e necessario prevedere, in base a quanto stabilito dall'Art.11 comma 9), (esempio soggetti proprietari di abitazione residenziale e relative pertinenze), una riduzione del 100% della TARI, da finanziare con risorse a carico del Bilancio, per coloro che sono materialmente impossibilitati all'utilizzo degli immobili in quanto stabilmente ricoverati in struttura socio sanitaria contro la loro volontà, senza che gli stessi siano o possano essere utilizzati da altri soggetti. Il riconoscimento di tale stato dovrà essere dimostrato attraverso la presentazione di apposita certificazione che attesti il ricovero permanente in strutture socio sanitarie;

RITENUTO opportuno prevedere la riduzione di cui sopra, con un costo stimato, a carico del Bilancio di €. 500,00;

VISTO altresì quanto previsto al comma 7) dell'art.11 del Regolamento TARI vigente, che prevede la possibilità, in sede di determinazione delle tariffe, di deliberare riduzioni, sia sulla parte fissa che in quella variabile, delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici;

RISCONTRATO che dall'applicazione della TARES in poi la riduzione per il compostaggio è sempre stata quantificata nel 10% ed applicata ai soli immobili abitativi (Categoria catastale A);

RITENUTO opportuno confermare la riduzione del 10% per il compostaggio domestico applicabile ai soli immobili abitativi (Catg. Catastale A), così come precedentemente stabilito con il Regolamento TARES, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 05/07/2013;

DATO ATTO che l'onere derivante dalla riduzione di cui sopra trova copertura mediante ripartizione sull'intera platea dei contribuenti;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la

procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

ATTESO che:

- il 20/09/2011 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana dando attuazione a conformi deliberazioni dei Consigli Comunali, di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione;
- il Presidente della Giunta Regionale Toscana con decreto n. 211 del 01.12.2011 ha preso atto della costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dell'insediamento dei relativi organi, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, si producono gli effetti di cui all'art. 15, comma 8 della LR 37/2008;
- l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è pertanto pienamente operante;

DATO ATTO che per effetto dell'applicazione degli art. 6 e 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana la funzione fondamentale della gestione associata delle Entrate tributarie è stata trasferita con decorrenza 01/06/2013 dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana alla stessa Unione;

VISTA la deliberazione n. 32 del 26/02/2019 con la quale veniva nominato il Dott. Alberto Balocchi "Nomina Responsabile di Imposta Unico per tutti i Comuni dell'Unione - Autorizzazione sostituzione della firma autografa con l'indicazione a stampa";

VISTI:

- la L. n. 241 del 07 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i.;
- il vigente "Statuto Comunale" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.11.2001;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Esaurita la discussione i cui esiti sono: **Favorevoli 5 Contrari 3 (Simi, Chiappini, Santella).**

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario TARI , comprensivo delle tariffe , per l'anno 2019, dell'importo di €234.515,00 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **DI FISSARE** per l'anno 2019, il tasso di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario nella misura del 100%, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto;
4. **DI DARE ATTO** che le tariffe contenute nel piano finanziario allegato ed approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 01/01/2019;
5. **DI APPROVARE**, altresì, per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
6. **DI CONFERMARE** anche per il corrente anno, sulla base del vigente regolamento, art. 11, c. 7, la riduzione del 10% per il compostaggio domestico, sia sulla parte fissa che su quella variabile, da applicare ai soli immobili abitativi (Catg. Catastale A), con le modalità contenute applicative previste nello stesso;
7. **DI STABILIRE**, per l'anno 2019, la riduzione del 100% totale, per coloro che essendo proprietari di abitazione residenziale e relative pertinenze, sono materialmente impossibilitati all'utilizzo delle stesse in quanto stabilmente ricoverati in struttura socio sanitaria contro la loro volontà, senza che gli immobili siano o possano essere utilizzati da altri soggetti. Il riconoscimento di tale stato dovrà essere dimostrato attraverso la presentazione di apposita certificazione, rilasciata dalle strutture socio sanitarie che attesti il ricovero permanente;

8. **DI DARE ATTO** che il costo della riduzione al comma precedente è complessivamente quantificato in € 500,00 e che l'amministrazione, in ossequio alla normativa vigente, intende finanziarie con risorse generali di bilancio, pertanto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato previsto idoneo stanziamento il quale finanzia il costo delle agevolazioni sopra dette non potendo essere a carico delle restanti utenze;
9. **DI DARE ATTO**, altresì, che la ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, sulla base di quanto previsto dalle *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013”* verrà demandato a successive analisi, alla luce di un progressivo assestamento dei dati disponibili e delle metodologie di interpretazione, così come l'adozione di eventuali misure d'intesa con l'Autorità d'Ambito e il Gestore;
10. **DI PUBBLICARE** ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con doppia votazione al fine della immediata eseguibilità i cui esiti sono: **Favorevoli 5**
Contrari 3 (Simi, Chiappini, Santella)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione, stante la necessità e l'urgenza con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Non essendoci altro da discutere il Sindaco dichiara chiusa la seduta alle ore 19,45.

Allegato 2 - Fabbisogno Standard Anno 2019

Confronto Corrispettivo di Ambito con Fabbisogno Standard 2019

Comune di Seggiano				
Fabbisogno Standard Unitario 2019 [€/t]	Produzione rifiuti 2019 (*) [t]	TOTALE Fabbisogno Standard 2019 [€/anno]	CorrATS 2019 [€/anno]	Δ CorrATS2019- Fabbisogno Standard 2019 [%]
€ 374	493	€ 184.268	€ 192.340	4,4%

Nota:

(*) Dato di Preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana.

Per il confronto con il Fabbisogno Standard il costo di gestione del servizio rifiuti del Comune da prendere a riferimento è stato identificato nel Corrispettivo Comunale di Ambito di Preventivo 2019. A tale Corrispettivo va aggiunto il costo dei servizi di spazzamento per i comuni che effettuano gli stessi in economia.

Allegato 1 - Fabbisogno Standard Anno 2019

Comune di Seggiano					
Regione	Toscana				
Cluster	Cluster 6 – Medio-bassa densità abitativa, alta presenza di servizi di ristorazione scolastica, centro-nord				
Forma di gestione	Gestione associata in Convenzione di comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	493,11				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana	37,93
Cluster ⁽²⁾	-	51,67	-	Cluster 6	51,67
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	-0,27	-0,33
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	16,73	-32,84
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	71,31	16,07
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in €/ton di rifiuti	6.321,84	-		12,82
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				373,69
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				184.267,94

Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Note:

(0) Dato di preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana.

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti di Ambito di gestione di rifiuti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2016 indicato nell'Allegato 3 dell'Aggiornamento per l'anno 2019 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata determinato sulla base dei dati di preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 dell'Aggiornamento per l'anno 2019 delle Linee guida del MEF.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire (Dato di Preventivo 2019 dei flussi di rifiuti gestiti fornito dal Gestore SEI Toscana), espressa in tonnellate totali.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE ANNO 2019

Comune di Seggiano

Voce di Costo	Dati di competenza ATS			Dati di competenza del Comune			PER 2019
	Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ A	Altri Costi B	Totale ATS C=A+B	Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali ⁽³⁾ D	Altre voci di competenza comunale E	Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ F	
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 49,30	€ 12,94	€ 62,25		€ 10.000		€ 10.062
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 19.268	€ 9.805	€ 29.073
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili					€ 12.200		
di cui recupero di evasione (a detrazione)					-€ 2.432		
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 27.476,79	€ 21.464,00	€ 48.940,79				€ 48.941
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 0
di cui Contributo MIUR (a detrazione)							€ 0
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i fondi svalutazioni							€ 0
di cui Altro da specificare ⁽¹⁾							€ 0
Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 4.399,17	€ 4.399,17		€ 200		€ 4.599
Ammortamenti (AMM)	€ 0,00	€ 30.423,29	€ 30.423,29				€ 30.423
Accantonamenti (ACC)	€ 0,00	€ 3.096,33	€ 3.096,33				€ 3.096
Remunerazione (Rem)	€ 0,00	€ 14.609,38	€ 14.609,38				€ 14.609
Scostamento anni precedenti							€ 0
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)	€ 27.526,09	€ 74.005,11	€ 101.531,20		€ 29.468	€ 9.805	€ 140.804
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 14.149,17	€ 12.728,85	€ 26.878,02				€ 26.878
Costi Trattamento e Smalimento (CTS)	€ 2.771,68	€ 35.375,42	€ 38.147,10		€ 2.903		€ 41.050
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 10.114,91	€ 9.089,51	€ 19.204,42				€ 19.204
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 392	€ 6.187	€ 6.578,85				€ 6.579
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorzi di filiera a vendita materiali	(€ 391,73)	(€ 10.973,11)	(€ 11.364,84)				
di cui contributi consorzi di filiera e vendita materiali	(€ 0,00)	(€ 4.785,99)	(€ 4.785,99)				
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)	€ 27.427,49	€ 63.380,91	€ 90.808,40		€ 2.903		€ 93.711
TOTALE TARIFFA	€ 54.953,58	€ 137.386,01	€ 192.339,60		€ 32.371	€ 9.805	€ 234.515

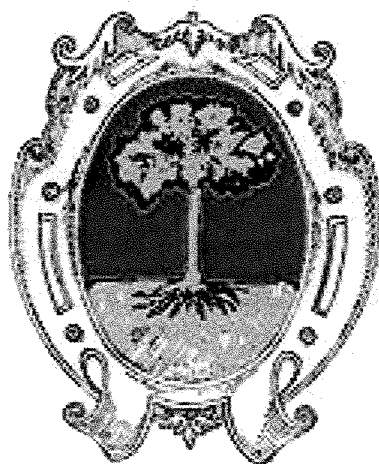
Note:

(1) Indicare in questa voce le componenti (a debito o a credito) che vengono imputate al Piano Economico Finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale e non sono riconducibili alle altre voci del Piano Economico Finanziario.

(2) I Costi Diretti del personale sono computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nel Costo Generali di Gestione (CGG) per il restante 50%.

Tale percentuale di ripartizione può essere variata dall'Amministrazione Comunale, rilocando una quantità maggiore del 50% dei Costi Diretti del personale nel Costo Generali di Gestione (CGG).

(3) Indicare in questa colonna i costi relativi ai Servizi Opzionali affidati dall'Amministrazione Comunale al Gestore Unico allocando gli stessi nelle voci del Piano Economico Finanziario in relazione alla tipologia di servizio affidato.



COMUNE DI SEGGIANO

Provincia di Grosseto

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Anno 2019

L'art.1 del D.P.R. n.158 del 1999 testualmente recita *“E’ approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art.2 del D.P.R. n.158 del 1999 *“l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art.3, comma 1, D.P.R. n.158 del 1999), in maniera tale che il relativo gettito copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art.3, comma 2, del richiamato D.P.R. n.158 del 1999 che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”* L'art.4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme richiamate si desume, quindi, che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio
2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili
3. Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
4. Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Si riportano, di seguito le caratteristiche principali del sistema tariffario:

- trovare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- provocare, per quanto possibile, un circuito virtuoso da cui consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti

L'approvazione delle tariffe per l'anno 2019 avviene in conformità al Piano Finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente (Consiglio Comunale).

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, e s.m.i., è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per quello che attiene a tutta l'attività di raccolta e smaltimento, va premesso, che continua ad essere affidata a terzi (Servizi ecologici integrati Toscana srl) sulla base del procedimento a suo tempo gestito dall'ATO Toscana Sud1 : ovvero dall'ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Questa è la prima Area Vasta a concludere il percorso tracciato dalla Legge Regionale n°61/2007 che ha accorpato i bacini in 3 macro Ato e ha previsto l'individuazione di un unico gestore tramite un'apposita gara. Si tratta dunque della prima gara nel settore dei rifiuti che arriva a conclusione in Toscana e una delle prime in assoluto in Italia.

SEI Toscana è il nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato ed è sintesi dell'esperienza dei gestori operanti nel territorio della Toscana del Sud e si propone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale, gestendo il servizio in modo efficiente, efficace e sostenibile. Il territorio

Piano finanziario TARI

gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	26.878,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	41.050,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	3.096,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	19.204,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	6.579,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	29.073,60
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	48.941,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	0,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€	30.423,00
	Acc Accantonamento		€	4.599,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	14.609,00
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€	0,00
		Voce libera 2	€	0,00
		Voce libera 3	€	0,00
Voci libere per costi variabili:		Voce libera 4	€	0,00
		Voce libera 5	€	0,00
		Voce libera 6	€	0,00
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %

Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 29.830,31	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 17.910,27
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 11.920,04

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	28.267,00	0,82	263,00	1,00	0,849592	43,910601
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	23.006,00	0,92	189,00	1,40	0,953201	61,474842
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	34.564,00	1,03	366,00	1,80	1,067171	79,039082
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.831,00	1,10	43,00	2,20	1,139697	96,603323
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.483,00	1,17	12,00	2,90	1,212223	127,340744
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	849,00	1,21	6,00	3,40	1,253667	149,296044
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso stag	30,00	0,97	1,00	1,71	1,013812	75,087128
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	9.550,08	0,24	173,92	0,30	0,254877	13,173180
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	6.353,00	0,27	45,00	0,42	0,285960	18,442452
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	10.921,00	0,30	82,00	0,54	0,320151	23,711724
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	1.057,00	0,33	7,00	0,66	0,341909	28,980996
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	492,00	0,35	4,00	0,87	0,363667	38,202223
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-FABBRICATI	519,00	0,36	4,00	1,02	0,376100	44,788813

1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso s	235,00	1,11	2,00	2,75	1,151612	120,973706
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x u	111,00	1,14	2,00	3,23	1,190983	141,831242

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	801,00	0,34	2,93	0,468497	0,319316
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.873,00	0,23	1,95	0,316924	0,212514
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4.104,00	1,02	8,66	1,405492	0,943780
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.165,00	0,65	5,52	0,895656	0,601578
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	535,00	0,76	6,48	1,047229	0,706200
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	86,00	0,48	4,10	0,661408	0,446824
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	732,00	0,86	7,28	1,185022	0,793386
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	74,00	0,86	7,31	1,185022	0,796655
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	50,00	0,68	5,75	0,936994	0,626644
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.037,00	0,42	3,57	0,578732	0,389064
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.752,00	0,53	4,47	0,730304	0,487147
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	322,00	5,01	42,56	6,903447	4,638256
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	188,00	3,83	32,52	5,277485	3,544081
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	188,00	1,91	16,20	2,631853	1,765501
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU-FABBRICATI FUORI	150,00	0,10	0,87	0,140549	0,095794

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE ANNO 2019

Comune di Seggiano

Voce di Costo	Dati di competenza AT5			Dati di competenza del Comune				PEF 2019
	Costi Diretti del Personale (A)	Altri Costi B	Totale AT5 C=A+B	Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali (D)	Altre voci di competenza comunale E	Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale F	Totale Comune G=D+E+F	
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 49,30	€ 12,84	€ 62,25		€ 10,000		€ 10,000	€ 10,082
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 19,268	€ 9,805	€ 29,073	€ 29,073
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili					€ 12,200			
di cui recupero di evasione (a detrazione)					-€ 2,432			
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 27.476,79	€ 21.466,00	€ 48.940,79				€ 0	€ 48.941
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 0	€ 0
di cui Contributo MIUR (a detrazione)							€ 0	
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i Fondi svalutazioni							€ 0	
di cui Altro da specificare (H)							€ 0	
Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 4.399,17	€ 4.399,17		€ 200		€ 200	€ 4.599
Ammortamenti (AMM)	€ 0,00	€ 30.423,29	€ 30.423,29				€ 0	€ 30.423
Accantonamenti (ACC)	€ 0,00	€ 3.096,33	€ 3.096,33				€ 0	€ 3.096
Remunerazione (Rem)	€ 0,00	€ 14.609,38	€ 14.609,38				€ 0	€ 14.609
Scatamento anni precedenti							€ 0	€ 0
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)	€ 27.526,09	€ 74.005,11	€ 101.531,20		€ 29.408	€ 9.805	€ 39.213	€ 140.804
Costi Raccolta e Trasporto (CTR)	€ 14.149,17	€ 12.728,85	€ 26.878,02				€ 0	€ 26.878
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 2.771,68	€ 35.375,42	€ 38.147,10		€ 2.903		€ 2.903	€ 41.050
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 10.114,91	€ 9.089,51	€ 19.204,42				€ 0	€ 19.204
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€ 392	€ 6.187	€ 6.578,85				€ 0	€ 6.579
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorti di filiera a vendita materiali	(€ 391,73)	(€ 10.973,11)	(€ 11.364,84)					
di cui contributi consorti di filiera e vendita materiali	(€ 0,00)	(-€ 4.785,99)	(-€ 4.785,99)					
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)	€ 27.427,40	€ 69.380,51	€ 96.808,40		€ 2.903		€ 2.903	€ 99.711
TOTALE TARIFFA	€ 54.953,58	€ 137.385,62	€ 192.335,60		€ 32.311	€ 9.805	€ 42.116	€ 234.535

Note:

(1) Indicare in questa voce le componenti (a debito o a credito) che vengono imputate al Piano Economico Finanziario Comunale e non sono riconducibili alle altre voci del Piano Economico Finanziario.

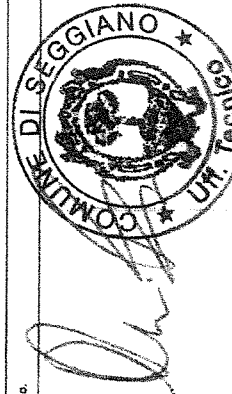
(2) I Costi Diretti del personale sono computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nei Costi Generali di Gestione (CGG) per il restante 50%. Tale percentuale di ripartizione può essere variata dall'Amministrazione Comunale, riallocando una quantità maggiore del 50% dei Costi Diretti del personale nei Costi Generali di Gestione (CGG).

(3) Indicare in questa colonna i costi relativi ai Servizi Opzionali affidati dall'Amministrazione Comunale al Gestore Unico allocando gli stessi nelle voci del Piano Economico Finanziario in relazione alla tipologia di servizio affidato.

Sede Legale Via della Pace 37, int. 9 - Loc. Renaccio
53100 Siena - C.F.: 92058220523

Tel. 0577 247075 - Fax 0577 279500

e-mail: segreteria@atotoscanasud.it - Pec: segreteria@pec.atotoscanasud.it



Responsabile del Procedimento ALBERTO BALOCCHI.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 TUEL - D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE IN ORDINE ALLA PARERE TECNICO

Si esprime parere Favorevole per quanto di competenza.
0:00

IL RESPONSABILE

Li, 25-03-2019

F.to: DOTT. BALOCCHI ALBERTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLAR. CONTABILE

Si esprime parere Favorevole per quanto di competenza.
0:00

IL RESPONSABILE

Li, 12-03-2019

F.to: ROSI CARLA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to: Secco Gianpiero

IL SEGRETARIO
F.to: DOTT.LONGO DANIELE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32 comma 1 L. 18/06/2009 n. 69 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi a partire dal 11-04-19.

li, 11-04-19

SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DOTT.LONGO DANIELE

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

li, 11-04-19

IL SEGRETARIO

ESECUTIVITA'

[] La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il 21-04-19.

[] La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione, è divenuta esecutiva il 11-04-2019.

li, 11-04-2019

F.to: DOTT.LONGO DANIELE

SEGRETARIO COMUNALE
